

PIOVERNA ANNO ZERO

Desideriamo anzitutto ringraziare il Presidente Kessler per la sua disponibilità e cortesia nei nostri confronti e ringraziare Voi membri della Terza Commissione Permanente che avete accolto la nostra richiesta di essere nuovamente ascoltati.

Ci preme chiarire che ci siamo rivolti alla Terza Commissione più per affezione che non per competenza. Infatti la devastazione ambientale prodotta nella zona interessata dai lavori è semplicemente l'aspetto più evidente ed immediatamente osservabile di un progetto che negli anni ha dimostrato di celare soprattutto criticità di tipo economico, sociale e di qualità della democrazia. Per questa ragione, i 1700 firmatari della petizione in oggetto rifiutano con decisione di accettare l'etichetta di "ambientalisti", troppo spesso affibbiataci a mezzo stampa dai rappresentanti delle istituzioni provinciali e locali, allo scopo di ridurre l'entità del problema alla "sola" problematica ambientale.

Non abbiamo quindi nuovi argomenti o nuova documentazione da produrre sotto il profilo della difesa dell'ambiente sugli altipiani, per altro le argomentazioni a suo tempo sottoposte a questa stessa Commissione erano state considerate probanti ed esaustive.

A questo proposito entriamo maggiormente nel dettaglio attraverso l'esposizione di qualche data:

- ∴ **8 maggio 2008:** la presentazione della petizione popolare presso la Terza Commissione permanente sfocia nell'approvazione unanime degli ordg 282¹ e 283² (a firma Giovanazzi e Bombarda) che impegnano la Giunta a rivedere il progetto da noi contestato e a ripensarlo in un'ottica di reale confronto con la popolazione residente, posta anche la sua particolare pericolosità sotto il profilo economico.
- ∴ **17 giugno 2008:** Il Comitato Provinciale per l'Ambiente approva la "Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale" con oggetto il progetto per lo sviluppo delle infrastrutture invernali di Passo Coe". Come è noto, l'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente non è un organo autonomo ma è strettamente integrato nell'amministrazione provinciale. Il Rapporto Istruttorio in base al quale viene approvata la Variante si limita a descrivere le motivazioni degli oppositori al progetto ma sostanzialmente evita di confutarle dimostrando disinteresse per tematiche quali il risparmio idrico ed energetico o per la sostenibilità tecnica ed economica dei progetti. Dai Servizi preposti alla conservazione del territorio e dell'equilibrio paesaggistico ci saremmo attesi comportamenti coerenti e coraggiosi, anche in opposizione alle scelte della politica e agli interessi dell'imprenditoria speculativa.
- ∴ **25 luglio 2008:** l'assessore all'ambiente e all'urbanistica Mauro Gilmozzi dichiara:

"L'ipotesi di collegamento impiantistico e sciistico fra il Trentino ed il territorio veneto è stata decisamente esclusa dalla Commissione urbanistica provinciale, tenendo conto degli ordini del giorno approvati dal Consiglio provinciale l'8 maggio 2008 (numeri 282 e 283)";
"Il parere che la Cup ha inoltrato al comune di Folgaria per l'adozione definitiva del Prg esclude indubbiamente ogni ipotesi di interazione impiantistica di collegamento col Veneto."
- ∴ **17 ottobre 2008:** la Giunta provinciale, in chiusura di legislatura, approva in fretta e furia il piano di espansione sciistica verso il Veneto, senza che alcuna delle raccomandazioni del Consiglio sia stata rispettata.
- ∴ **10 febbraio 2010:** il quotidiano *L'Adige* riporta la denuncia dell'associazione Amici degli Altipiani in merito al varo da parte della Regione Veneto del "Piano neve" che prevede la connessione degli impianti già realizzati in località Fiorentini (e controllati dalla *Fiorentini Folgaria*) con la stazione turistica di Tonezza del Cimone tramite l'ammodernamento del vecchio impianto delle Fratte³.
- ∴ **30 marzo 2010:** il consigliere provinciale Roberto Bombarda rivolge un'interrogazione a risposta scritta alla Giunta per chiedere spiegazioni in merito al palese non rispetto delle raccomandazioni del Consiglio dell'8.05.2008.
- ∴ **4 giugno 2010:** arriva la replica del presidente Dellai che ancora una volta, insultando l'intelligenza dei cittadini, si ostina, contro ogni evidenza, a negare la volontà di realizzazione del collegamento interregionale. Citiamo testualmente dalle dichiarazioni del presidente Dellai del 04.06.2010, in risposta all'interrogazione 1545 del consigliere Bombarda:

"Si deve innanzitutto premettere che la realizzazione di piste da sci sul territorio veneto, che non determinano occupazione di porzioni di territorio trentino, non sono oggetto di interventi autorizzativi da parte delle strutture provinciali trentine."

¹ Cfr. allegato 1: ordine del giorno 282 a firma Giovanazzi.

² Cfr. allegato 2: ordine del giorno 283 a firma Bombarda.

³ Cfr. allegato 3: estratto dal Piano Neve della regione Veneto; la variante al Piano d'Area Tonezza Fiorentini è stata approvata nel gennaio di quest'anno.

Il superamento da parte della Giunta provinciale delle direttive del Consiglio costituisce, a nostro avviso, un fatto di eccezionale gravità, che sposta il focus dell'attenzione dagli aspetti più strettamente ambientali a quelli ben più ampi della vita democratica in Trentino.

Da un lato troviamo che la volontà espressa all'unanimità dal massimo organo rappresentativo e decisionale della nostra autonomia, che ha funzione di indirizzo politico e di controllo sul Presidente della Provincia e sulla Giunta provinciale, viene da questi ultimi scavalcata e contraddetta.

Dall'altra troviamo un progetto (ca. 70 mln di €) che impegna massicciamente le risorse pubbliche e che coinvolge il futuro di tre comunità montane ma che non ha mai visto un momento di confronto con le popolazioni interessate, trattandosi di un'operazione di vertice tra politica e interessi economici privati che si è realizzata - con il volenteroso e diligente contributo dell'amministrazione di Folgaria - attraverso la fitta rete di legami societari che avvolge e controlla gli altipiani⁴.

Questa chiusura al confronto democratico e alla partecipazione si è evidenziata in occasione sia dell'approvazione del Piano Integrato d'Area sia dell'approvazione del progetto di ampliamento degli impianti sciistici da parte del Comitato provinciale per l'ambiente allorché si è dimenticato che la stessa Agenzia Provinciale per l'Ambiente definisce la valutazione d'impatto ambientale "strumento di informazione per i cittadini, rendendoli partecipi delle scelte da attuare" e che "le osservazioni avanzate dall'opinione pubblica contribuiscono ad operare le scelte migliori tra le diverse soluzioni possibili".

Infine è giunto come irrisione l'invito del 09.06.2010 rivolto dal Consiglio al Presidente Dellai per la costituzione di un tavolo di lavoro⁵ senza però richiedere lo stop delle ruspe che in queste settimane stanno predisponendo in tutta fretta il fatto compiuto.

Un'ulteriore prova della volontà di evitare il confronto e di lavorare sotto traccia è la crescente reticenza delle società impiantistiche che operano sull'altopiano a fornire un quadro chiaro della loro attività e dei loro risultati gestionali: *Carosello Ski Folgaria spa*, *Impianti Maso spa*, *Fiorentini Folgaria spa*, tramite *Trentino Sviluppo spa*, sono partecipazioni dirette e indirette della Provincia.

Trasparenza vorrebbe che in questo gioco di "scatole cinesi" la finanziaria pubblica chiedesse e facesse pubblicare un bilancio consolidato dal quale risultassero la situazione patrimoniale complessiva e il livello di indebitamento con il sistema bancario. Al contrario, le società impiantistiche dell'altopiano hanno deciso due anni fa di avvalersi di un articolo del Codice Civile che consente la redazione del bilancio in forma abbreviata, riuscendo in tal modo a fornire un numero ancora minore di informazioni sulla situazione societaria.

Dall'estratto verbale di Assemblea dei soci della *Carosello Ski Folgaria* del 05.11.2009 si ricava almeno la contrarietà della *Trentino Sviluppo* ad operazioni di rivalutazione dei cespiti finalizzate al rafforzamento contabile del patrimonio aziendale, la società si è conseguentemente astenuta dal voto di approvazione del Bilancio al 30.06.2009⁶.

Si rileva infine che la *Carosello Ski*, la *Impianti Maso* e la *Tempo Libero* hanno di recente "partorito" una nuova società denominata "*Alpe di Folgaria Consortile SpA*"⁷.

Nell'art. 5 dello Statuto dedicato agli Azionisti si legge che possono diventare soci della società "[gli Enti Pubblici o privati, questi ultimi partecipati da Enti Pubblici](#) - la *Trentino Sviluppo*? - che abbiano per scopo la promozione e lo sviluppo delle attività economiche in genere, attraverso il supporto finanziario erogato sotto qualsiasi forma"⁸.

Poiché lo scopo della società è quello di rafforzare e razionalizzare la gestione e i servizi di interesse comune anche "realizzando impianti di innevamento artificiale, compresi bacini di accumulo e stoccaggio" ci si chiede se la nuova società sia destinata a divenire il nuovo centro di raccolta di fondi provinciali per la realizzazione del "collegamento con il Veneto".

⁴ Cfr. allegato 4: dal prospetto si evince facilmente come la società veneta *Fiorentini Folgaria*, tramite la *Carosello Ski Folgaria*, sia una partecipazione indiretta della Provincia. Quindi, anche la Provincia di Trento opera indirettamente in Veneto.

⁵ Cfr. allegato 5: mozione 66 a firma Giovanazzi.

⁶ Cfr. allegato 6: estratto del verbale di approvazione del bilancio della *Carosello Ski Folgaria* al 30.06.2009.

⁷ Cfr. allegato 7: statuto *Alpe di Folgaria Consortile* (pag 1).

⁸ Cfr. allegato 8: statuto *Alpe di Folgaria Consortile* (pag 4).

Veniamo ora all'analisi di una seconda forzatura spesso operata dai nostri rappresentanti, ovvero il tentativo di spacciare l'opposizione all'ampliamento del carosello sciistico folgaretano per opposizione ad un dettaglio del progetto stesso, costituito dalla questione dello sconfinamento in territorio veneto, inteso come realizzazione di un impianto di risalita che nasce in Trentino e finisce in Veneto.

Premettiamo però che in qualità di rappresentanti dei 1700 firmatari, questa volta ci aspettiamo una decisa presa di posizione da parte di questa Commissione e non ci accontenteremo dell'ennesima ipocrita smentita delle nostre affermazioni da parte della Giunta provinciale.

A differenza di quanto hanno fatto le istituzioni provinciali, sull'altopiano nessuno ha mai fatto mistero della reale volontà di creare un collegamento tra l'area sciabile folgaretana e quella vicentina:

- ➔ La società che gestisce gli impianti già realizzati in area veneta e cui sarebbe affidata la gestione di quelli di futura realizzazione è la *Fiorentini Folgaria*, società con sede a Lastebasse (VI), ma che di veneto ha ben poco⁹. Tanto che all'interno del bilancio della *Fiorentini Folgaria* al 30.06.2009 a pagina 10 è dichiarato quanto segue¹⁰:

FIorentINI FOLGARIA S.p.A.
Sede Sociale –Lastebasse (VI) Villaggio Fiorentini 31
Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato € 574.898
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese CCIAA VI: 03195760248
soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Carosello Ski Folgaria Spa

- ➔ Come informa il sito www.folgariaski.com l'accesso agli impianti in località Fiorentini (VI) è possibile sia con lo skipass di zona Alpe Fiorentini, sia con lo skipass Skitour dei Forti, valido all'interno del carosello folgaretano¹¹.
- ➔ La società *Carosello Ski Folgaria* non ha mai voluto nascondere la ferma volontà di collegare la nascente area sciabile dei Fiorentini (VI) con l'esistente carosello sciistico folgaretano. Citiamo testualmente dal sito internet¹² della società www.folgariaski.com :

“Novità sensazionali, per la prossima stagione è in programma il raddoppio della skiarea!! **La costruzione di 3 nuove seggiovie e nuove piste permetteranno il collegamento dell'area Folgaria (Trentino) con Alpe Fiorentini (Veneto)**”.

Per altro, queste stesse informazioni sono contenute in un dépliant in distribuzione in questi giorni a Folgaria, di cui vi lasciamo copia.

- ➔ Qualcuno potrebbe forse mettere in dubbio l'affidabilità delle dichiarazioni di un sito internet o di un volantino, esistono però documenti ufficiali che confermano in maniera inconfutabile la volontà di collegamento da parte del direttivo della *Fiorentini Folgaria*, come ad esempio la Nota integrativa al Bilancio della società al 30.06.2009¹³. Citiamo testualmente da pagina 33:

“Come già comunicato nella precedente relazione al bilancio e in occasioni di verifiche e controlli effettuati dal Collegio si ribadisce che secondo le valutazioni e le analisi dei Consigli di Amministrazione della Vostra Società e della Capogruppo, **fintanto che non sarà realizzato il collegamento degli impianti con il carosello ski di Folgaria, la Fiorentini Folgaria S.p.A. non avrà ragionevolmente la capacità di poter portare in equilibrio il proprio conto economico.**

L'organo di Controllo, tenuto conto delle valutazioni prospettiche formulate dal Consiglio di Amministrazione e relative all'attività gestionale della Vostra Società che **vedono nel prossimo periodo perdite almeno fino all'integrazione dell'impianto sciistico con gli impianti del carosello folgaretano**, raccomanda al Consiglio di Amministrazione di vigilare e monitorare costantemente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e di acquisire le risorse finanziarie proprie con necessarie ed adeguate ricapitalizzazioni per assorbire le perdite.”

- ➔ Ma se questo ancora non dovesse bastare a convincervi del fatto che la Giunta provinciale è perfettamente al corrente dell'intenzione di collegamento tra impianti veneti e trentini, vi segnaliamo due documenti di cui l'ente pubblico è perfettamente a conoscenza: la Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio della società *Carosello Ski Folgaria* al 30.06.2008¹⁴ e al 30.06.2009¹⁵.

⁹ Cfr. allegato 9: come si evince dalla lettura dell'allegato, la composizione societaria della *Fiorentini Folgaria* è tutta trentina, tanto che la società conta un solo socio veneto, Davide Giacon, ex sindaco di Lastebasse. La maggioranza delle azioni (99,9%) è detenuta da *Carosello Ski Folgaria*.

¹⁰ Cfr. allegato 10: abbiamo trovato quest'informazione a pagina 10 del bilancio d'esercizio della *Fiorentini Folgaria* al 30.06.2009.

¹¹ Cfr. allegato 11: abbiamo trovato quest'informazione sul sito [folgariaski.com](http://www.folgariaski.com), sezione “Alpe Fiorentini”.

¹² Cfr. allegato 12: abbiamo trovato quest'informazione sul sito [folgariaski.com](http://www.folgariaski.com), sezione “Novità 2010/2011”.

¹³ Cfr. allegato 13: abbiamo trovato quest'informazione all'interno della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio della *Fiorentini Folgaria* al 30.06.2009.

¹⁴ Cfr. allegato 14: abbiamo trovato quest'informazione nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio della *Carosello Ski Folgaria* al 30.06.2008.

“Relativamente alla partecipazione nella *Fiorentini Folgaria spa*, come già anticipato nella presente nota integrativa, si è provveduto alla svalutazione del costo di acquisto in relazione alle perdite d’esercizio ed ai relativi adempimenti in base all’art. 2446 del C.C., rilevando un componente negativo di reddito di € 445.159 alla voce D19 “rettifiche di valore di attività finanziarie – svalutazione di partecipazione” del Conto Economico.

Tale situazione è in linea con i piani di sviluppo della controllata che prevedono perdite nella fase di realizzazione della nuova Ski Area Fiorentini e fino al collegamento degli impianti con l’Area Trentina.

Nel contempo, da parte della controllata sono proseguite tutte le attività progettuali e burocratiche per il completamento del progetto di sviluppo e per la realizzazione del predetto collegamento.

“Relativamente alla partecipazione nella *Fiorentini Folgaria spa*, in sede di chiusura del bilancio 30.06.2008 si è provveduto alla svalutazione del costo di acquisto in relazione alle perdite cumulate e agli adempimenti di cui all’art. 2446 del C.C. La perdita di € 177.631 registrata dalla partecipata nell’esercizio 30.06.2009 è in linea con i piani di sviluppo della controllata che prevedono perdite nella fase di realizzazione della nuova Ski Area Fiorentini e fino al collegamento degli impianti con l’Area Trentina, rispetto al quale sono proseguite nell’esercizio le attività progettuali e burocratiche necessarie per il completamento del progetto di sviluppo.

Per quanto concerne l’iter amministrativo-burocratico s’informa inoltre che la controllata ha completato, nel corso del 2009, l’iter amministrativo relativo alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei predetti interventi, che pertanto potranno essere realizzati già nel corso del 2010. E’ stato inoltre predisposto il Piano di sviluppo della controllata, che sarà realizzato in contemporanea con il Piano di sviluppo generale di Carosello Ski. Tale piano, in corso di esame da parte degli istituti di credito, prevede il collegamento Trentino-Veneto nella stagione invernale 2010-2011. In tale piano inoltre sono riportati il business plan prospettici di tutte le società del gruppo: in particolare i piani di sviluppo previsti per la Fiorentini Folgaria Spa indicano un miglioramento dei risultati di esercizio dal 2010/2011 (avvio dei nuovi impianti) al 2013/2014 (completamento del carosello sciistico a regime) che consentirà di recuperare la perdita registrata. Per quanto sopra la perdita dell’esercizio chiuso al 30.06.2009 non si considera quale perdita durevole di valore.”

Chiariamo che l’ente pubblico, tramite la società *Trentino Sviluppo* è sempre stato presente in veste di azionista alle assemblee dei soci in quanto, lo ricordiamo, detiene tra azioni ordinarie e privilegiate il 40,4% delle azioni della *Carosello Ski Folgaria*.

¹⁵ Cfr. allegato 15: abbiamo trovato quest’informazione nella Nota Integrativa al Bilancio d’esercizio della *Carosello Ski Folgaria* al 30.06.2009.

Tutto ciò premesso chiediamo di conoscere:

- 1) a che titolo la Giunta provinciale abbia disatteso in maniera così arrogante le direttive del Consiglio, anche in considerazione della pericolosità del progetto per l'economia degli Altipiani. Pericolosità sottolineata dallo stesso Consiglio provinciale. In particolare ci chiediamo come la politica provinciale non abbia ritenuto di subordinare l'approvazione del progetto alla valutazione di un ente autonomo e competente in grado di determinare l'impatto dei futuri flussi turistici provenienti dal Veneto sull'economia degli Altipiani alla luce della probabile futura realizzazione di una stazione turistica in località Fiorentini e presso Tonezza del Cimone.**
- 2) quali provvedimenti il Consiglio intenda prendere per ristabilire il rispetto della volontà espressa dal Consiglio in data 08.05.2008;**
- 3) quali decisioni il Consiglio intenda assumere per dare voce alle comunità coinvolte dal progetto prima che le stesse siano poste dinanzi al fatto compiuto.**

Infine, desideriamo smentire ancora una volta la ridicola e furbesca affermazione che raggiungendo Cima Pioverna anziché Cima d'Agra, si eviti il collegamento con il Veneto. Come è chiaro a chiunque conosca il territorio o sappia consultare una carta, se si vuole veramente evitare il collegamento è necessario non realizzare l'impianto verso Cima Pioverna.